



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 n°540

08-01-2015 - 3ª di Quaresima Anno B

Terza di quaresima

Domenica di Abramo.

Il vangelo nella sua complessità evidenzia tre temi principali: la promessa ad Abramo che si realizza pienamente in Gesù; l'accogliere Lui rende l'uomo libero; l'essere figlio di un Padre che ama.



◆ Abramo è morto dicono Giudei a Gesù. Ma Abramo è stato un uomo di fede che ha creduto non solo alla promessa di un figlio (Isacco), ma ha saputo anche vedere il "giorno" del Salvatore e per questo essere pieno di gioia, risponde Gesù.

I Giudei tirano, sì, in ballo Abramo, come loro padre nella fede, ma sono ben lontani dal suo modo di vivere e di credere. Soprattutto non sono aperti ed accoglienti nei confronti di Gesù, che si manifesta chiaramente come l'eterno Signore, come colui che ha e trasmette la vita eterna ("Prima che Abramo fosse, Io sono!). **Quel che è meraviglia per la fede, è scandalo per l'incredulità.**

◆ Ecco perché la fede è un atto di libertà. Essere veramente liberi è cercare sempre la verità, amare la verità, amare cioè ciò che rimane per sempre, ciò che ci fa rimanere vivi, stare in vita e ci apre alla vita eterna.

L'opposto alla verità non è tanto l'errore, il non sbagliare, ma l'amore sfrenato alle cose caduche, che non hanno consistenza, che passano (es. ricchezze) e l'amore alle cose che ci fanno morire dentro, nel cuore come l'odio, la violenza. Gesù si proclama verità, perché ama ciò che dà vita e per questo si fa via.

◆ Infine vogliamo essere schiavi o figli? Se figli, figli di quale padre? Il figlio è destinato a rimanere in casa e a godere dell'amore del padre, lo schiavo può essere venduto in qualsiasi momento. Ma chi rimane nella casa del padre si impegna a osservare i comandamenti, essere fedele, vivere in un costante orientamento a lui. Gesù è figlio in questo modo!

Il rischio per noi è quello di avere un'altra paternità. Gesù definisce i Giudei che non ascoltano la sua parola, non comprendono il suo linguaggio "figli del diavolo" (Voi avete per padre il diavolo).

Di quale padre vogliamo essere figli? Convertiamoci per essere sempre più figli di quel Dio che Gesù è venuto a rivelarci. Senza tentennamenti, senza passi all'indietro, senza ravvedimenti come hanno fatto purtroppo gli ebrei nel deserto (prima lettura).

La gioia vera ci viene dal "rimanere" fedeli alla propria fede, anche nelle tribolazioni. Infatti Paolo si sente "rivivere" perché la sua comunità è rimasta salda nel Signore, nonostante le prove **(seconda lettura).**

Preghiamo perché crescendo nella fede, nella speranza e nell'amore ci conformiamo sempre di più al progetto di Dio su di noi. **(preghiera iniziale)**

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 08: 3ª di Quaresima Ritiro Anno della Comunità

LUN 09: ore 21,00 - Incontro Progetto Opera + Oratorio

MAR 10: ore 15,00 - "Ciciarem un Cicinin"

ore 17,00 - incontro Soci San Vincenzo

ore 18,00 - Santa Messa e inizio Novena di

S. Giuseppe

ore 21,00 - Lectio Divina

MER 11: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in chiesa

ore 18,00 - Messa in via Gonin

ore 21,00 - Messa in v.Gonin animata dai giovani

GIO 12: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apostol.

ore 18,30 - incontro Fraternità Eucaristica

ore 21,00 - Rinnoamento nello Spirito

ore 21,00 - corso fidanzati

VEN 13 **ore 8,30 - Lodi e Parola**

ore 15,30 - Via Crucis in chiesa

ore 18,00 - vespro ed esposizione Santissimo

inizio notte bianca di preghiera fino alle

ore 24,00

SAB 14: ore 10,00 -11,30 catechismo Anno del Primo

Annuncio e Anno dell'Incontro

DOM 15: Animazione la messa - Anno del Primo Annuncio

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2015

Una CASA per i DALIT:

La prima Casa Famiglia dei Giuseppini in India

Noi vogliamo dare loro una mano, perché questo è il mondo che sogniamo e desideriamo anche noi! Con la nostra Quaresima, contiamo di sostenere questo progetto con almeno 6000 euro, che saranno il frutto generoso delle nostre rinunce quaresimali che possiamo mettere: nella cassetta apposita in chiesa, nelle offerte durante le Vie Crucis, nelle cassetine che abbiamo dato ai ragazzi del catechismo ecc..

Offerte raccolte la seconda settimana di Quaresima € 600,91

Nella Via Crucis delle ore 15,30: € 274,80

Nella cassetta in chiesa: € 326,11

Totale € 868,15

Grazie di cuore a tutti!

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA PRIMA DEI PASTI

Aiuta anche noi oggi a non pensare di sapere già tutto. Donaci la voglia di scoprire cose nuove e la sete di imparare: siamo certi che non mancheranno persone che sapranno interessarci e appassionarci. E aiutaci a mettere i nostri doni a servizio degli altri. Signore Gesù, che doni la libertà a chi ti segue, abbi pietà di noi. Amen

CONVEGNO PASTORALE DELLA SALUTE

Sabato 31 gennaio si è svolto presso il Santuario del beato don Carlo Gnocchi il Convegno organizzato dalla Pastorale della Salute della arcidiocesi di Milano, che aveva per tema: *"Ero malato e mi avete visitato"*.

L'invito era rivolto a tutti coloro che sono impegnati nella visita e nell'accompagnamento di malati e anziani, rivolto in particolare ai ministri straordinari della comunione.

Dopo la preghiera iniziale e la presentazione di **don Paolo Fontana**, il quale, dopo aver ringraziato i partecipanti, numerosi oltre le aspettative, ha sottolineato l'attività di quanti operano nel silenzio a favore di coloro che soffrono per la malattia e la solitudine in questa nostra Milano.

Ha iniziato i lavori **don Gian Maria Comolli** con una relazione e commento delle numerose malattie che Gesù ha guarito, durante i tre anni della sua predicazione, ha esaminato alcune guarigioni ed ha evidenziato gli atteggiamenti costanti e rilevanti per chi accosta il sofferente, con la fede richiesta e l'attenzione al malato nel suo complesso.

Le guarigioni di Gesù spaziano dai malati di febbre a quelle con varie tipologie riguardanti gli organi interni (*emoroissa*), apparato motorio (*paralitici*), organi di senso (*ciechi*), lebbrosi, indemoniati, epilettici, ecc.. Il relatore ha sottolineato pure il ruolo e l'atteggiamento avuto dai vari intermediari durante queste guarigioni.

Un pagano poteva avere una fede più degli stessi ebrei (vedi il servo guarito del centurione romano). Questo rivela l'importanza della fede per chi cura un malato. E a sua volta la religiosità del malato diventa un elemento terapeutico per egli stesso. Accostarsi al malato, non solo ponendo attenzione al suo stato fisico, ma, anche alla sua situazione psichica e morale (*attenzione olistica*). In pratica porre attenzione al malato in tutta la sua persona e la sua sofferenza.

L'importanza della fede in questi casi la ritroviamo nella guarigione del paralitico e in coloro che hanno accompagnato quel malato facendosi carico del problema, e con fede lo hanno condotto da Gesù. Per Gesù ogni individuo e soprattutto il sofferente rappresenta un caso unico e degno della massima attenzione. Noi non possiamo abituarci alla ovvietà della malattia o della morte.

Altro tema della giornata: "Ero malato e mi avete visitato" relatore Suor Adriana Nardin.

Ella si è soffermata sulle motivazioni che spingono ciascuno di noi ad intraprendere un'azione, ad avviare una nuova relazione, a scegliere una certa professione, a formulare un progetto, ad aderire a un gruppo, ad impegnarsi per gli altri, ecc..

L'importanza delle motivazioni consiste nel fatto che queste non solo danno origine al comportamento, ma continuano ad influenzarlo e ne determinano la direzione e la qualità.

Nel caso di scelta al servizio del nostro prossimo, la persona che si reca a visitare un malato, un anziano in stato di bisogno, una famiglia che sta affrontando la malattia di un suo congiunto, interagisce sempre con delle persone in una situazione delicata, a volte critica. Essa viene a contatto con le ferite della disabilità, di malattie croniche gravi, di depressioni invalidanti o anche di persone in lutto nelle quali è molto forte il dolore della perdita subita. Si tratta quindi di situazioni particolari, a volte assai complesse, in cui la persona sofferente pone, anche se non sempre esplicitamente, una richiesta d'aiuto.

Nessuno di noi, però, ha in sé la capacità e la forza di rispondere totalmente a questa richiesta; si può però farsi compagni di strada del malato e dei suoi familiari cercando di costruire una relazione che dia un senso alla realtà e anche consolazione.

Per entrare nel dolore dell'altro è necessario attraversare il proprio dolore e fare in modo che esso diventi la sorgente di un'empatia profonda; è questa l'unica via efficace attraverso la quale è possibile prendere in carico una sofferenza e alleggerirla, portarla insieme, almeno per un tratto, partecipando e insieme cercando di scorgere la luce oltre la tenebra.

La compassione è uno dei sentimenti centrali che deve animare colui che si prende cura. Il buon samaritano, infatti, passando accanto all'uomo percosso e sofferente lasciato a terra dai briganti lo **vide**, dunque ne fu consapevole, si accorse della sua sofferenza, fino a provarne compassione. Lo curò con la sua presenza, **gli si fece vicino**, affermando che la fede cristiana è contatto, prossimità, e che non può essere vissuto senza andare incontro all'altro e stare con lui.

È necessario andare incontro all'altro camminando **in punta di piedi**, cercando con discrezione e delicatezza la direzione di un ingresso, di quel punto in cui il dolore può cessare di essere totalizzante per far spazio a un dialogo o semplicemente al lasciarsi avvicinare, permettendo che si crei un varco, piccolo o grande, nella barriera creata dalla sofferenza. Chi visita l'anziano, il sofferente, ecc... **deve imparare con la Grazia di Cristo, ad amare la propria e l'altrui croce e crescere nel dono di sé al fratello proprio attraverso ha presenza, l'ascolto, l'empatia, la consolazione.**

"Va e anche tu fa lo stesso..." Lc 10,25-37.

Angelo Scariolo